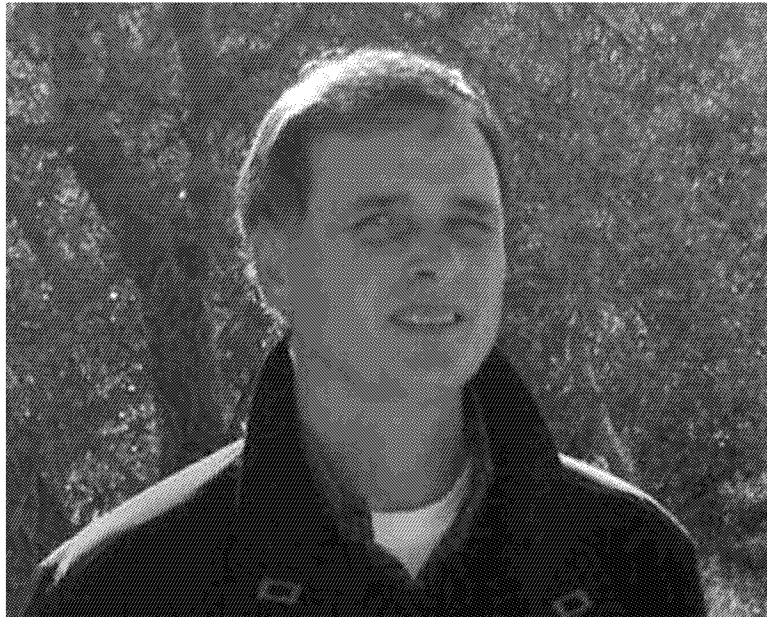


**LEGAMBIENTE** IL NUOVO DOSSIER SPIEGATO DA ANGELO GENTILI

# «Maremma isolata a livello ferroviario Pendolari sempre più penalizzati»

**LA MAREMMA** sempre più isolata a livello ferroviario. Mentre si infervora il dibattito su come e dove debba passare l'autostrada tirrenica, il rapporto Pendolaria di Legambiente richiama l'attenzione sull'infrastruttura ferroviaria, che al contrario dell'autostrada già esiste ma non è utilizzata al meglio delle sue potenzialità. In questo dossier, per far comprendere la situazione che vivono ogni giorno i pendolari, sono stati messi in evidenza numeri e storie, da diverse parti del Paese. La provincia di Grosseto continua a essere fortemente penalizzata nel trasporto ferroviario, soprattutto con la tratta Grosseto-Siena-Firenze e nelle tratte dell'asse tirrenico in cui si continua a perdere sempre più terreno. Sempre meno treni fermano a Grosseto, e questo si ripercuote sui pendolari, costretti a sopportare sacrifici sempre più

importanti. «Chiediamo alla Regione, al Governo e alle Ferrovie dello Stato – spiega Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente – di far uscire la Maremma dallo stato di isolamento in cui si trova per via delle tratte da e per Grosseto, a causa soprattutto dei tagli che privano il capoluogo e quindi i pendolari dei servizi essenziali. In un momento di grave crisi economica questi disservizi provocano disagi di enormi proporzioni soprattutto ai pendolari, per i quali è fondamentale prendere il treno». Questo servizio invece va «tutelato e garantito», visto che rappresenta non solo un servizio pubblico essenziale ma anche «ambientalmente sostenibile per abbattere le emissioni climalteranti». «Chiediamo a tal proposito che la stazione di Grosseto torni a rappresentare il punto centrale per il traffico ferroviario della Maremma, uscendo da questo isolamento forzato».



**AMBIENTALISTA** Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente, richiama l'attenzione sulle infrastrutture ferroviarie

